

Il mito di Persefone

Un giorno Ade, dio degli inferi, era così stanco di stare da solo e al buio nel suo mondo sottoterra che decise di salire in superficie. Capì in mezzo a grande prato pieno di fiori, ricco di colori e profumi.

Vide una ragazza che raccoglieva un mazzo di fiori e se ne innamorò a prima vista. Si chiamava Persefone ed era la figlia di Demetra, la dea dell'abbondanza.

Ade agì d'istinto: rapì Persefone e la portò nel suo mondo per farne la nuova regina. Le diede da mangiare un melograno per farla innamorare e lei non volle più lasciarlo. Demetra, la madre di Persefone, cercò a lungo la figlia. Quando scoprì cosa fosse successo chiese aiuto a Zeus, il padre di tutti gli dei, ma lui non la ascoltò. La donna era così disperata per la mancanza della figlia che smise di portare abbondanza sulla terra. Non c'era più erba per gli animali, i campi non producevano frumento e sugli alberi non c'era frutta. Zeus decise quindi di ascoltare la richiesta di questa madre e propose a Ade un accordo.

Persefone avrebbe passato sei mesi all'anno con Ade, nel buio del regno degli Inferi, e sei mesi con la madre alla luce sulla terra. Da quel giorno quando Persefone è lontana la natura si addormenta, ma quando torna sua madre Demetra per la gioia riempie i prati di fiori, i campi di frumento e gli alberi di frutti. E così naquero le stagioni.